



ARAN - Protocollo Entrata
N.0012232/2013 del 10/10/2013

PIATTAFORMA USB PUBBLICO IMPIEGO PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DEI LAVORATORI DELLE AREE PROFESSIONALI

Attraverso la presentazione della piattaforma per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, USB intende rivendicare l'immediata apertura della contrattazione normativa ed economica per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro bloccati dal 31 dicembre 2009 e rafforzare il ruolo della contrattazione di primo livello che deve restare il riferimento unitario dei singoli comparti del pubblico impiego.

Nella stesura della Piattaforma, USB ha volutamente ignorato i contenuti della Riforma Brunetta, una riforma che non è servita a migliorare la pubblica amministrazione e della quale si è chiesta da tempo l'abrogazione per conquistare pieno diritto alla contrattazione, assicurare forza e rappresentanza diretta ai lavoratori, respingere le diverse forme di falsa meritocrazia.

Allo stesso modo non si è voluto tener conto di accordi e norme che hanno peggiorato gli assetti contrattuali e lavorativi del pubblico impiego, compresa la revisione del modello contrattuale, che per USB va invece confermato nella durata quadriennale per la parte normativa e biennale per quella economica. Sono inoltre confermati gli attuali comparti di contrattazione.

SALUTE E SICUREZZA

I contratti devono contenere chiare disposizioni volte a garantire la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei posti di lavoro, anche in merito allo stress da lavoro correlato rispetto al quale vanno assicurate indagini approfondite e generali. Deve essere prevista in ogni posto di lavoro l'elezione diretta dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, separata dalle elezioni RSU, anche se non si esclude che possano essere contestuali.

Le lavoratrici e i lavoratori devono essere sottoposti a periodici controlli sanitari volti anche alla prevenzione di malattie tumorali.

Al personale che effettua turnazioni devono essere garantiti adeguati periodi di recupero psicofisico tra una turnazione e l'altra, mentre all'interno del normale orario di lavoro devono trovare collocazione momenti di pausa dell'attività, ad esempio in presenza di utilizzo di apparecchiature informatiche legato alla normale attività lavorativa pur se diversa dall'acquisizione dati.

ASSUNZIONI E REINTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Le amministrazioni pubbliche devono riappropriarsi delle funzioni cedute all'esterno. E' fatto divieto di procedere a nuove esternalizzazioni di funzioni e servizi. Di conseguenza, per impedire un appesantimento dei carichi di lavoro che in molte realtà hanno già travalicato i limiti di guardia, per assicurare tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi e un necessario ricambio generazionale, è abolito il blocco del turn over e le amministrazioni procederanno ad un'implementazione delle dotazioni organiche e alla stesura di un piano di assunzioni che abbia come priorità la stabilizzazione a tempo indeterminato dei lavoratori precari operanti nel pubblico impiego e di quelli attualmente impiegati nelle funzioni e nei servizi esternalizzati, nonché il pieno utilizzo delle graduatorie

vigenti dei concorsi pubblici espletati. Laddove non fossero presenti le suddette condizioni si procederà all'emanazione di concorsi pubblici.

RELAZIONI SINDACALI

Il sistema delle relazioni sindacali definito dai contratti deve favorire la piena partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori a tutte le decisioni riguardanti il rapporto di lavoro e l'attività lavorativa.

In particolare, devono essere materie di contrattazione collettiva e/o integrativa:

- la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e il controllo sulla sicurezza e salubrità dei posti di lavoro;
- le dotazioni organiche e i carichi di lavoro;
- l'articolazione e la definizione dell'orario di lavoro, al cui interno va collocata la pausa mensa;
- la quantificazione e l'utilizzo del lavoro straordinario;
- la quantificazione e l'utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione collettiva e a quella integrativa;
- l'organizzazione degli uffici e del lavoro, nonché i processi e gli interventi anche parziali di riorganizzazione o innovazione tecnologica, che possano interessare l'azienda pubblica nel suo complesso così come il singolo ufficio periferico;
- la formazione, che deve diventare un reale strumento di crescita professionale e pertanto va assicurata a tutti e considerata attività lavorativa a tutti gli effetti;
- qualunque forma di mobilità che riguardi il personale;
- la garanzia delle pari opportunità e il contrasto a qualunque forma di discriminazione e prevaricazione.

PREROGATIVE SINDACALI

L'attività sindacale è considerata attività lavorativa a tutti gli effetti. Pertanto gli incontri sindacali di contrattazione e di confronto sono convocati in orario di lavoro senza utilizzo di permesso sindacale. Le assenze per permesso sindacale sono valide per maturare il diritto ai diversi istituti contrattuali.

SOGGETTI SINDACALI ABILITATI AL CONFRONTO

- Le organizzazioni sindacali realmente rappresentative nei singoli ambiti lavorativi;
- I rappresentanti eletti direttamente dai lavoratori per i singoli livelli di contrattazione integrativa locale o di sede unica, regionale e nazionale.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE E INTEGRATIVA

I contratti collettivi e integrativi sono sottoposti all'approvazione dei lavoratori tramite referendum. Le amministrazioni sono tenute a mettere a disposizione dei promotori ogni strumento utile allo svolgimento del referendum.

E' abolita la norma che prevede che siano titolari della contrattazione integrativa nazionale o di sede unica le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Sulle materie oggetto di contrattazione è obbligatorio raggiungere un accordo.

L'azione degli organi di controllo è limitata alla sola verifica della copertura economica degli accordi.

DIRITTO DI ASSEMBLEA

E' riconosciuto un monte ore annuo individuale per la partecipazione ad assemblee sindacali pari a 30 ore lavorative. Le assemblee possono essere svolte all'interno e all'esterno del posto di lavoro ed avere una durata oraria o giornaliera.

SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

E' costituita l'area unica professionale, che corrisponde alla più elevata area di ogni singolo comparto di contrattazione, articolata al suo interno nei livelli economici che saranno decisi con la contrattazione collettiva di comparto, secondo il principio che a parità di lavoro corrisponda parità di salario. Si possono individuare diversi profili secondo le esigenze professionali presenti.

Gli oneri necessari all'inquadramento del personale nell'area unica sono a totale carico delle amministrazioni/aziende pubbliche.

Gli sviluppi economici all'interno dell'area unica avvengono sulla base di criteri oggettivi e trasparenti concordati.

SCATTI DI ANZIANITA'

Sono ripristinati per tutti i lavoratori pubblici gli scatti biennali di anzianità.

ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro è ridotto per tutti a 32 ore settimanali articolate di norma su cinque giornate lavorative.

Per i docenti delle scuole l'orario della didattica è ridotto a 16 ore settimanali.

In presenza di regimi d'orario articolati su più turni e comportanti particolari gravosità e significative oscillazioni degli orari individuali, l'orario di lavoro settimanale è ridotto a 30 ore.

La retribuzione non subisce decurtazioni in presenza di riduzione dell'orario di lavoro.

AUMENTO CONTRATTUALE

Con riferimento al biennio 2014-2015, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le retribuzioni tabellari di tutti i lavoratori pubblici sono incrementate di € 300,00 nette mensili.

RECUPERO MANCATO RINNOVO CONTRATTUALE

A parziale indennizzo per il mancato rinnovo dei contratti per il periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2013 è riconosciuta un'indennità una tantum pari a € 5.000,00.

QUATTORDICESIMA MENSILITA'

E' istituita la quattordicesima mensilità da erogare nel mese di giugno. Gli oneri a copertura del presente istituto vanno aggiunti alle risorse destinate al rinnovo dei contratti.

STABILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il salario accessorio legato alla produttività è trasformato in retribuzione certa e stabile.

BUONO PASTO

Il valore del buono pasto è pari a € 15,00 per tutti i lavoratori pubblici. Sono fatte salve condizioni più favorevoli. La durata minima e massima della pausa mensa è stabilita dalla contrattazione di secondo livello.

ASSENZE PER MALATTIA

In caso di assenza per malattia al lavoratore è riconosciuta sin dal primo giorno l'intera retribuzione, comprensiva delle indennità e di ogni emolumento fisso e continuativo.

Le fasce di reperibilità per controlli sulla sussistenza della malattia non possono differire da quelle previste per i lavoratori delle aziende private.

SANZIONI DISCIPLINARI

I codici di disciplina sono modificati riconoscendo ai dirigenti di uffici locali o di sede unica la facoltà di comminare sanzioni fino al rimprovero scritto. Le sanzioni superiori saranno comminate dall'ufficio centrale della disciplina.

Sono ripristinati i collegi arbitrali interni alle amministrazioni pubbliche e formati in modo paritario da amministrazione e sindacati.

La contrattazione collettiva potrà riconsiderare la modulazione delle sanzioni secondo principi di responsabilità e gravosità delle infrazioni, anche tenendo conto dell'attuale contesto sociale.

LAVORO A TEMPO PARZIALE

Le lavoratrici e i lavoratori che ne fanno richiesta, con un preavviso di almeno trenta giorni, hanno diritto alla trasformazione automatica del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Il part-time, in qualità di diritto soggettivo del lavoratore, non può essere sottoposto a revoca unilaterale da parte delle amministrazioni.

Il lavoratore, con un preavviso di trenta giorni, ha diritto al ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno.

LAVORI USURANTI

Si pone la necessità di rivedere con apposita norma le attuali tabelle dei lavori usuranti, per l'inserimento di tipologie di lavoro oggi non catalogate.

I contratti collettivi di comparto prevedranno che il lavoratore addetto a lavori usuranti o comunque di particolare gravosità, dopo un periodo di tempo che sarà indicato nei contratti, possa chiedere la collocazione in altra attività all'interno della stessa amministrazione, se necessario anche con un'adeguata formazione professionale.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

A far data dal 1° gennaio 2014 sono aboliti i Fondi previdenziali negoziali del pubblico impiego ESPERO, PERSEO, SIRIO. Il montante costituito all'interno dei Fondi è restituito ai lavoratori che vi hanno aderito. I lavoratori che non hanno aderito ai Fondi ricevono come una tantum l'equivalente del contributo dovuto dal datore di lavoro e stabilito all'atto di costituzione dei Fondi stessi.

DIRITTO ALLO STUDIO

Il diritto allo studio deve essere garantito a tutto il personale che ne faccia richiesta e che risulti regolarmente iscritto al corso di studi per il quale usufruisce dei relativi permessi.

RISCHI PROFESSIONALI

E' fatto obbligo al datore di lavoro di coprire i rischi derivanti dall'attività professionale, ponendone gli oneri a carico del bilancio dell'amministrazione pubblica.

Settembre 2013

USB PUBBLICO IMPIEGO

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it